

ANIMALI PROTETTI: LA CICOGNA



disegno di Umberto Catalano

La cicogna è specie protetta per il grande interesse che essa riveste sia dal punto di vista ornitologico che da quello ornamentale e paesistico. Pur trattandosi di un animale di scarso interesse venatorio non tutti i cacciatori resistono alla tentazione di sparare alla cicogna e anche per questa ragione, che si aggiunge ad altre concomitanti, la specie va rarefacendosi.

Ha grandi dimensioni e piumaggio bianco, eccetto le ali che sono nere. Il becco è lungo e di colore rosso, come pure rosse sono le zampe. Silenziosa o quasi, ama abitare in aperta campagna ed infatti il suo ambiente abituale è rappresentato dalle pianure erbose ed umide, dagli stagni, dalle paludi e dalle risaie. Si ciba prevalentemente di rane, girini, topi, grossi insetti, serpi, lucertole, pesci ed altri piccoli animali.

Nidifica localmente nell'Europa centro-orientale ed in Spagna, nell'Asia minore e nell'Africa. In Italia si hanno notizie di nidificazione in Val Padana, del resto rarissima e irregolare. La costruzione del nido viene fatta dalla femmina con fronde e ramoscelli, che intreccia grossolanamente ed il cui trasporto viene effettuato anche dal

maschio. Il nido viene solitamente costruito sui tetti delle abitazioni o su grandi alberi, anche in colonie numerose. Normalmente la femmina depone 4 uova di color bianco, covate per circa un mese da ambedue i genitori.

Spesso le cicogne amano restare appollaiate sugli alberi e sugli edifici poggiando su una sola zampa. Il volo di questo uccello è maestoso con battiti d'ala molto lenti, ma anche planato e veleggiato a grandi altezze. Durante il volo il collo è mantenuto teso, per cui è facilmente distinguibile da quello degli aironi.

Migra in formazioni di volo irregolari verso le dimore invernali africane (Sud Africa) seguendo due rotte ben distinte: le cicogne dell'Europa orientale migrano attraverso la penisola balcanica superando il Mediterraneo via Medio Oriente, mentre quelle dell'Europa occidentale migrano sopra la penisola iberica e attraversano lo stretto di Gibilterra. Nella loro migrazione evitano in parte la penisola italiana dove, infatti, irregolarmente la cicogna è di passo in maggio e in settembre.

Mario Spagnesi